

Riverito Signor Professore

Tanto tempo, e non c'è risposta. In quella lunga mia malattia di questo anno una letterina di Lei m'avrebbe portata grande consolazione. Non vorrei perdere la di Lei benevolenza in verun modo. Le ho scritto nel Novembre del mio proposto viaggio naturalistico da farsi colla primavera. Le decisioni d'un signore di cui ho pensato dover dipender i mezzi della mia dimora colà, non mi sono ancora tanto manifeste, quanto convenirebbe. Tutto deve si determinare presto. Intendo che il prezioso di Lei tempo è occupato tanto, ch' appena possa volgerne un ritaglio alla promessami determinazione delle piante. Non avendo io i necessarij libri bramerei principalmente di risapere quanto prima possibile: Se tre Umbellifere forse nuove di cui una sembra *Alhamanta*. Il *Verbescoide* mandato sotto N° 257. Il *Tanacetum* sotto N° 120, e quell'altro *Sygenestis* sotto N° 91. Se la gialla *Centaurea* sotto N° ... è veramente la *Salonitana*. Se l'*Arnica* sotto N° 146 è pura l'*disenterica*. Qualifiano le 3 *Arenarie* N° 73. 74. & 75. e quell' bello *Semperviv.* N° 22. Quale il *Gracoccephalum* del *Triglav*. Che genere N° 33 da *Macarsea*. Se la bella *Campanula* è veram. la *C. Fortenfeldag.* Quale sia la *Scabiosa* dal *Piocovo*. e la *Lavatera*, che Ella veduta la una volta nel mio Erbario, desiderava con tanta premura Quale poi sia la *Senecio* *sele* dal *Triglav*.

E principalmente mi sono interessanti i Graminacei
 quei diversi Logg. l'Arundo forse speciosa.
 Comincerò a distribuire la maggior parte
 del mio Erbario a certi Conoscendi. Mi farò
 venire da Vienna, che vi ho lasciato una bella
 e grande raccolta di Graminacej e una quasi
 completa raccolta di Musci e Licheni terest.
 dell'Austria. Se ancora a Lei piaceranno
 alcune di quelle piante, che già conosco, La
 prego di comandarmi.
 L. 2 Gen. 1838. di Lei servitor divoto
 Neumayer

All'Onatissimo signore
 il S. Reale. nobile di Vissani
 I. S. S. Professore
 all'Università
 di Padova.
 in Italia.